

C I T T A ' D I M E L I T O

(Provincia di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 31 MARZO 2015

## Indice Analitico Progressivo

<u>SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA DE COCCO VANIA</u>	<u>3</u>
<u>PRESIDENTE D'ANGELO PIETRO</u>	<u>4</u>
<u>PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI MELITO DI NAPOLI. ESAME ED APPROVAZIONE.</u>	<u>5</u>
<u>ASSESSORE PICCIRILLO ANTIMO</u>	<u>6</u>

**INIZIO SEDUTA: ORE 18.58**

***SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA DE COCCO VANIA***

Amelio Luigi .....:.....Assente;  
Amente Antonio.....Assente;  
Barretta Giovanni.....Assente;  
Bruno Pompeo.....Presente;  
Caiazza Raffaele.....Presente;  
Carpentieri Venanzio.....Presente;  
Cecere Rosa.....Presente;  
Cerrota Giuseppe.....Presente;  
Chiantese Giuseppe .....Presente;  
Ciccarelli Ciro Stefano.....Presente;  
Costa Alfonso.....Assente;  
D'Angelo Pietro.....Presente;  
Di Munno Patrizia .....Assente;  
Di Nunzio Antonia.....Assente;  
Ferraro Francesco .....Presente;  
Guarino Angela .....Presente;  
Mariani Alfredo .....Presente;  
Marrone Rocco .....Presente;  
Marrone Nunzio ..... Presente;  
Mottola Luciano .....Assente;  
Mungiguerra Antonio.....Presente;  
Pentoriero Agostino .....Presente;  
Pietroluongo Pasquale .....Presente;  
Pio Lucia .....Presente;  
Ponticiello Marco .....Assente;

17 presenti.

*PRESIDENTE D'ANGELO PIETRO*

17 presenti, la seduta è valida. Ore 18:58.

Assente giustificato il consigliere Amente Antonio. Prego Dottoressa. Primo punto all'ordine del giorno "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal comune di Melito di Napoli. Esame ed approvazione".

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI MELITO DI NAPOLI. ESAME ED APPROVAZIONE.

**PRESIDENTE D'ANGELO PIETRO**

La parola all'assessore Piccirillo, prego.

***ASSESSORE PICCIRILLO ANTIMO***

Buonasera a tutti.

Allora, come annunciava il Presidente l'ordine del giorno di oggi prevede la proposta di approvazione del "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate direttamente o indirettamente possedute". Si tratta di un obbligo introdotto dalla legge di stabilità, la legge 190 del 2014, in particolare modo dall'articolo 1 commi 611 e 614. In effetti è previsto che entro il 31 marzo del 2015, quindi entro oggi, il consiglio comunale deve approvare un piano di razionalizzazione delle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente, ciò rappresenta l'avvio di quel processo di razionalizzazione finalizzato all'ottenimento del..., l'obiettivo del contenimento della spesa da parte sia degli enti territoriali, ma anche da parte delle università, dei comuni e delle autorità portuali. Esso di fatto trae spunto dalle indicazioni contenute nel programma del commissario straordinario per la spesa pubblica, Cottarelli, che fu pubblicato ad agosto del 2014; in sostanza la normativa ha un duplice vincolo di risultato, da un lato si tende a ridurre il numero di partecipazioni possedute dagli enti territoriali e dagli altri enti che citavo precedentemente, ed anche..., il secondo obiettivo invece è quello del contenimento delle..., il conseguimento di risparmi di spesa. C'è da dire però che gli enti mantengono in questo caso un'ampia discrezionalità, nel senso che non è prevista nessuna misura specifica finalizzata al raggiungimento di tali obiettivi, ma sono fissati alcuni criteri di massima a cui gli enti possono ricorrere. In particolare modo nel..., al comma 614 c'è una elencazione specifica degli obiettivi a cui gli enti dovrebbero tendere, si tratta della "eliminazione delle società delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione, soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni, aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed infine contenimento dei costi di funzionamento anche mediante (pare dica: "riorganizzazione")

degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".

Questo piano deve essere..., se eventualmente nella seduta di oggi verrà approvato, dovrà essere poi trasmesso alla Corte dei Conti e dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

È posto un arco temporale entro il quale gli enti devono dare seguito a quanto illustrato all'interno del piano di razionalizzazione, e il termine per rendicontare circa i risultati raggiunti è fissato al 31 marzo 2016. Si tratta quindi di un passaggio fondamentale a cui la pubblica amministrazione deve tendere, finalizzato proprio al raggiungimento di risparmi di spesa significativi. Venendo al caso specifico del comune di Melito di Napoli, attualmente il comune detiene due partecipazioni; la prima, quella più significativa, è una partecipazione come socio di maggioranza della Melito Multiservizi s.p.a., la seconda invece è una quota minoritaria posseduta nella società Acquedotti s.c.p.a..

Per quanto riguarda la Melito Multiservizi, di fatto nella relazione diamo conto di quello che già è stato espresso in altri consigli comunali, che ha trovato poi la conclusione nel consiglio comunale del 2 febbraio 2015, che ha visto il consiglio esprimersi circa la impossibilità per l'ente, stante la situazione normativa e la situazione economica attuale, a procedere ad una ricapitalizzazione, e quindi a procedere in base a quanto previsto dall'articolo 24 47 del Codice Civile alla messa in liquidazione della società, assemblea dei soci che è fissata per il giorno 13 aprile 2015.

Per quanto attiene invece l'Acquedotti s.c.p.a., l'ente propone diciamo l'eventuale mantenimento della partecipazione in una società che nel corso del 2013 ha registrato un utile di bilancio anche cospicuo e che ad oggi viene considerata strumentale ai fini del raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, tenendo anche conto del fatto che oggi il comune di Melito possiede una partecipazione pari al 3 %, e quindi di fatto minoritaria rispetto a quella che è la esposizione dell'ente stesso.

Quindi pertanto, alla luce delle considerazioni espresse e di quanto illustrato, si propone di deliberare..., di approvare quindi le considerazioni appunto esposte precedentemente nella relazione allegata, di trasmettere il piano operativo di razionalizzazione della società, delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Melito alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, e di pubblicare appunto il piano operativo di razionalizzazione sul sito

internet dell'ente ai sensi del decreto legislativo numero 33/2013. Grazie.

**INTERVENTI DAL PUBBLICO**

(interventi fuori microfono)...

**PRESIDENTE D'ANGELO PIETRO**

Grazie assessore Piccirillo.

**INTERVENTI DAL PUBBLICO**

(interventi fuori microfono)...

**PRESIDENTE D'ANGELO PIETRO**

Riprendiamo posto per piacere.

Grazie assessore Piccirillo. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Contrari? Astenuti? Favorevoli? Approvato all'unanimità.

Votiamo sulla immediata eseguibilità. Contrari? Astenuti? Favorevoli? Approvato all'unanimità.

Ore 19:24, la seduta è sciolta. Grazie.

**FINE SEDUTA: ORE 19.24**